

«Così l'istituto aiuta tutti i dipendenti»

Cgil, Cisl e Uil soddisfatte dell'accordo raggiunto per fronteggiare la crisi economica

Possibilità di anticipare il 30% del Tfr maturato a chiunque, con un anzianità di servizio di tre anni, ne faccia richiesta. È questo uno dei punti salienti dell'accordo siglato tra i vertici di Montecatone e i sindacati per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. L'obiettivo è aiutare le famiglie dei dipendenti, alcune con coniuge in difficoltà in quanto in cassa integrazione o magari perché ha dovuto sospendere la propria attività. «Montecatone dimostra ancora una volta se ce ne fosse bisogno sensibilità nei confronti dei propri dipendenti», esultano Marco Blanzieri (Fp Cgil), Kevin Ponzuoli (Cisl Fp) e Giuseppe Rago (Uil Fpl). Come ricordano i sindacati, da inizio marzo l'Uni-

tà di crisi nominata dalla direzione di Montecatone ha convenuto di ridurre in maniera importante l'occupazione dei posti letto per ridurre il rischio di contagio. Il calo del numero di pazienti ricoverati, e la necessità di ridurre e riorganizzare l'attività riabilitativa, ha però causato la necessità temporanea di diminuire il numero dei fisioterapisti presenti in servizio, determinando una rotazione.

«**L'attesa** è quella di riprendere gradatamente i ricoveri e le attività, nell'ottica, ovviamente da confermare, di tornare a regime dall'inizio di giugno», spiegano i sindacati. Su questo si è svolta una discussione su varie proposte: «La direzione da subito si è attivata per la creazione di permessi straordinari aggiuntivi siglando un accordo, ha stabilizzato personale a tempo determinato e – ricostruiscono i sindacati – ha definito la possibilità di utilizzo di ferie a ore. Inoltre pre-

ferisce non dare seguito all'attivazione di accordi di Fondo d'integrazione salariale o ammortizzatori sociali». È stata ribadita infine la disponibilità di dispositivi di protezione individuale a Montecatone, la distribuzione di mascherine chirurgiche a tutto il personale e si è confermata la programmazione del tampone a tutti i dipendenti. «Siamo soddisfatti del lavoro di concertazione avuto con la direzione generale – concludono Blanzieri, Ponzuoli e Rago –, pur continuando a rimanere vigili ben consci che siamo ancora in stato di assoluta emergenza».

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
16 aprile 2020